



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 – 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella notte di sabato 30 dicembre 2023, dall'Hospice La Pelucca di Sesto S. Giovanni, dove era ricoverata da qualche giorno, è passata dalla terra al Cielo la nostra carissima sorella

Suor Mariangela MUSSI

Nata a Milano (MI) il 27 gennaio 1966
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1990
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Mariangela è cresciuta a Cesano Maderno, un paese della Brianza caratterizzato dalla concretezza e dalla laboriosità della gente: da queste sane radici sono nate numerose vocazioni per il nostro Istituto, tra cui prima la zia Luigia e poi suor Mariangela, la Mussi, come era da tutti affettuosamente chiamata. Nell'oratorio, animato dalle FMA, Mariangela si è sentita subito a casa: lì ha respirato il carisma salesiano e lì ha manifestando la decisa volontà di consacrarsi al Signore *con la sua testimonianza di vita fedele e collaborante nell'Oratorio; la sua chiara tendenza alla vita di pietà e la preferenza per i valori dello Spirito; la fedeltà alla direzione spirituale.*

Nell'ottobre 1986 iniziò il cammino formativo dell'Aspirantato e poi del Postulato e nell'agosto 1988 entrò nel Noviziato di Contra di Missaglia dove, il 6 agosto 1990, emise i primi Voti.

Dopo la Professione, intuì le sue brillanti capacità intellettive e volitive, venne mandata a studiare a Roma presso la Pontificia Facoltà Auxilium dove nel settembre 1995 conseguì la Laurea in Scienze dell'Educazione con Specializzazione in Sociologia.

Capace di relazione, di accoglienza ed attenzione nei confronti di tutti, al rientro in Ispettorica nel 1995 diede il meglio di sé, lavorando per oltre 25 anni nella Formazione professionale prima come formatore, nella casa di Milano "Immacolata Concezione" e dal 1999 nella casa di Cinisello "S. Maria D. Mazzarello e poi come Direttore a Milano nel 2005 e a Castellanza nel 2013 ed infine dal 2021 come Responsabile della Qualità di Ente e membro dell'Organismo di Vigilanza presso la sede Regionale del CIOFS -FP.

Dotata di grande capacità organizzativa e di determinazione, veloce nel lavoro, ma soprattutto capace di dono gratuito, *umile e silenzioso, dietro le quinte, la Mussi era una infaticabile ape operaia a cui interessava solo il benessere della comunità educante e dei ragazzi. Non si è mai risparmiata: il suo è stato un tempo pieno, dedicato agli altri. La sua immensa attenzione nei confronti di ciascuno, il suo interesse per la vita delle persone, la sua capacità di entrare in empatia con tutti le facevano cogliere il punto di contatto di ognuno. Dal suo sguardo traspariva l'intelligenza del cuore, capace di raggiungere tutti, di prendere parte della vita delle persone anche al di fuori dell'ambito lavorativo, di rivolgere a ciascuno una parola di conforto, di condividere le gioie e le sofferenze. Per lei le persone venivano prima di tutto, il suo senso dell'umorismo, la sua risata pronta e contagiosa, sapeva alleggerire le fatiche.*

"Non ti preoccupare, fallo quando riesci, solo se puoi, se per te è un problema ripensiamo insieme come fare, vedrai che sistemiamo tutto, vedi di stare bene prima tu". Queste frasi, scrive un formatore, *me le ripeteva sempre perché si preoccupava più di me che di se stessa. Ci ascoltava non solo per il lavoro o per i problemi. Le piaceva ascoltare anche le cose futili, i regali che ricevevo o che facevo a Natale o ai compleanni, cosa facevo nel fine settimana o cosa sceglievo di indossare in alcune occasioni. E mentre ci viziava con le buonissime crostate fatte da sua sorella divideva un pezzo della sua vita con noi.*

Umile, tranquilla, riservata, sembrava lontana dal mondo e dagli interessi dei nostri ragazzi sgarrupati eppure li aveva sempre nel cuore. Ai ragazzi di don Bosco, quelli più difficili, ha dedicato tutta la vita. Pronta e risoluta con loro, ma anche accogliente e disponibile nel compito educativo e organizzativo di quel mondo spesso complicato che è la formazione professionale aveva come suo costante pensiero e sua instancabile volontà la preparazione dei giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro a cui ha dedicato anima e cuore come don Bosco. Era una donna semplice che sapeva guardare avanti, che con gli anni aveva fatto suo uno sguardo più ampio, uno sguardo sulla Associazione a 360 gradi.

La Mussi è stata una FMA di grande interiorità e preghiera, innamorata di Maria, sempre con il rosario alla mano, era tra le prime ad arrivare al mattino in cappella e, molto devota di suor Eusebia Palomino, a lei ricorreva, ottenendo piccole e grandi grazie della vita quotidiana. Amava la montagna, contemplare e adorare la presenza di Dio nella natura ed anche nel mistero che ha accompagnato la sua vita, in cui non sono mancate fatiche e talvolta incomprensioni, sempre offerte con fede a Dio per le intenzioni che le stavano a cuore.

Un anziano salesiano, che l'aveva conosciuta quando era ancora in noviziato, ha scritto: *suor Mariangela era una suora seria, serena, che sentiva la santità salesiana nel quotidiano. Camminava con i piedi per terra, ma il cuore era in Dio, Datore di ogni bene.*

Nella sua vita operosa, suor Mariangela non è mai stata con le mani in mano: sapeva cucinare, ricamare e, da eccellente dattilografa, trascrivere i testi registrati; con grande generosità si metteva a disposizione con l'occhio e il cuore di Maria a Cana che intuiva i bisogni delle persone e della Comunità e agiva, con gratuità nel nascondimento. *Determinata e convinta nelle scelte, combattiva e in grado di non fare mai trapelare la sua sofferenza né fisica, né dell'animo*, ha affrontato la malattia che l'ha accompagnata lungo questi ultimi anni, con coraggio e forza, fiducia e speranza indomita, riuscendo a lavorare per il bene dei ragazzi in smart working fino quasi all'ultimo respiro.

Ora, dopo questo ultimo tratto di strada segnato dalla sofferenza, suor Mariangela è entrata nella luce piena del Signore che sempre ha cercato, nella sua amicizia che ha lungamente gustato, nella sua pace che tanto ha desiderato e da lì, nella sua luce, vede la realtà nella sua verità e bellezza e può intercedere per tutti noi, per i ragazzi sgarrupati che ha tanto amato, per i bisogni dell'Ispettorato. E mentre la affidiamo a Maria le chiediamo il dono di numerose e tenaci vocazioni per l'Istituto.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman